

## **MOZIONE CONCLUSIVA DEL CONGRESSO AZIENDALE**

I Rappresentanti Sindacali della FABI INTESASANPAOLO, riuniti a Riccione il 24 e 25 settembre 2009 in assemblea,

### **APPROVANO**

dopo ampio e approfondito dibattito, la Relazione della Delegazione Trattante.

L'assemblea **ribadisce** la necessità, in riferimento alla grave crisi in atto, di costruire un assetto di nuove regole sui mercati, in una visione etica dell'economia, che metta al centro il valore imprescindibile del lavoro e la responsabilità sociale delle imprese.

L'assemblea **rigetta** il principio che solo il fattore lavoro debba pagare di nuovo il conto delle follie della finanza che, a partire dagli USA, hanno contaminato il mondo e alimentato la disuguaglianza sociale nei diversi paesi con nuovi poveri e disoccupazione.

L'assemblea **impegna** la Delegazione Trattante e la Segreteria di Coordinamento a proseguire nella costruzione delle tutele a tutti i lavoratori del Gruppo, così come è avvenuto nell'armonizzazione contrattuale post fusione.

Linee che contribuiranno alla crescita futura delle garanzie, in un percorso di costruzione unitaria, cui viene riconosciuto il massimo valore.

**Occupazione:** La **FABI** esprime la netta contrarietà alle delocalizzazioni. Sarà dato il massimo impegno nella prossima trattativa per ricercare opportunità di nuova occupazione in Italia, nel rispetto dei demandi del CCNL e degli impegni in esso previsti.

La **FABI** ritiene che INTESASANPAOLO, banca con un forte radicamento in Italia con Banche e Aree, debba dare risposte alle tante richieste di aspiranti dipendenti, anche con investimenti nelle aree del paese con grave disagio sociale.

Nello stesso tempo dovranno essere trovate soluzioni per stabilizzare nel tempo i lavoratori precari con contratto a termine che sono risorse preziose.

Occupazione è tema strategico e non può essere utilizzata per snaturare, nell'obiettivo di riduzione dei costi, temi importanti rivenienti dal processo di armonizzazione appena concluso.

**Welfare:** lo stato sociale aziendale sui temi di Sanità, Previdenza, Circolo, richiede il massimo impegno per arrivare alla sua definizione per tutti i lavoratori del Gruppo in tempi brevi.

L'obiettivo di eliminare le disuguaglianze dovrà essere raggiunto con accordi che, come è avvenuto nell'armonizzazione, rispondano a un corretto equilibrio tra le aspettative e estensione delle garanzie. La Cassa Sanitaria Unica del gruppo sarà possibile se tutti, lavoratori e Azienda, contribuiranno, per la parte di competenza, ai principi di solidarietà e mutualità.

**Protocollo delle Relazioni Sindacali:** il dibattito ha fatto emergere che, a livello decentrato, debbano essere perseguite adeguati strumenti di intervento sindacale che consentano l'esigibilità e l'applicazione degli Accordi a tutela dei lavoratori. Gli Incontri Semestrali non assorbono, da soli, le esigenze che possono scaturire in una banca articolata e complessa come INTESASANPAOLO. Esaurita l'importante fase dell'armonizzazione contrattuale è necessario raggiungere un **nuovo clima sociale** che affermi la centralità dei lavoratori e dei loro diritti, a livello centrale e periferico.

L'Assemblea conferma l'importanza della **Comunicazione Fabi** come strumento fondamentale di coinvolgimento degli iscritti e lavoratori. Comunicazione che si avvale oggi di un nuovo sito interattivo per avere la massima prossimità ai lavoratori.

**L'Assemblea ribadisce la positività del percorso di armonizzazione contrattuale avviato dalla fusione che ha permesso un assetto contrattuale unico per i lavoratori del gruppo. La Fabi sarà parte attiva per costruire, in un percorso unitario, una nuova stagione di crescita e diritti per i lavoratori di INTESASANPAOLO e del gruppo.**